

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE, PER L'ANNO 2018, DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA E DELLE CONDIZIONI TECNICHE E PROCEDURALI DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVA AI SERVIZI TRASMISSIVI A CAPACITÀ DEDICATA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*” di seguito denominata Autorità;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 (di seguito denominato *Codice*);

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 405/17/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 128/11/CIR, del 3 novembre 2011, recante “*Disposizioni regolamentari in merito alla interconnessione IP e interoperabilità per la fornitura di servizi VoIP*”;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante “*Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)*”;

VISTA la delibera n. 33/17/CIR, del 18 aprile 2017, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 90/18/CIR, del 28 maggio 2018, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2018 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 28 luglio 2017, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 28 luglio 2017 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento per il 2018;

VISTA la specifica tecnica ST 769 Versione 2 – 2018 recante “*Soluzioni tecniche di interconnessione in tecnologia a commutazione di pacchetto per servizi telefonici*”;

VISTA la delibera n. 412/15/CONS, del 9 luglio 2015, recante “*Identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (Mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 603/13/CONS e comunitaria (caso IT/2015/1733);

VISTA la delibera n. 596/16/CONS, del 1 dicembre 2016, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione, kit di consegna e raccordi interni di centrale)*”;

VISTA la delibera n. 78/18/CIR, del 17 maggio 2018, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2017 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata (circuiti terminating, flussi di interconnessione kit di consegna e raccordi interni di centrale)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 106/17/CIR;

VISTA la delibera n. 43/17/CONS, del 26 gennaio 2017, recante “*Avvio del procedimento d’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa (mercati nn. 3a e 3b fra quelli individuati dalla raccomandazione 2014/710/UE)*”;

VISTA la delibera n. 44/17/CONS, del 26 gennaio 2017, recante “*Avvio del procedimento di identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA la delibera n. 507/17/CONS, del 19 dicembre 2017, recante “*Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai circuiti trasmissivi a capacità dedicata (circuiti *terminating*, flussi di interconnessione, *kit* di consegna e raccordi interni di

centrale) per l'anno 2018 che Telecom Italia ha pubblicato in data 27 luglio 2017, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 412/15/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 27 luglio 2017 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento per il 2018;

VISTA la delibera n. 613/18/CONS, del 19 dicembre 2018, recante “*Consultazione pubblica concernente l'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice*” ed, in particolare, le indicazioni ivi espresse circa il costo orario della manodopera per l'anno 2018;

CONSIDERATO che i canoni ed i contributi dei servizi all'ingrosso di TIM di segmenti terminali di linee affittate in tecnologia SDH/PDH ed in tecnologia *Ethernet over SDH* e *Ethernet* su fibra, nonché dei flussi di interconnessione (mercato n. 4) e di altri servizi accessori (co-locazione, *kit* di consegna, etc.) sono definiti, per il 2018, nell'ambito della nuova analisi coordinata dei mercati;

CONSIDERATO che, in relazione alle condizioni tecniche e procedurali non sono pervenute segnalazioni e né sono state rilevate criticità in relazione a quanto contenuto nell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2018 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata (mercato n. 4);

RITENUTO di approvare senza modifiche, sulla base degli elementi istruttori finora disponibili, le condizioni tecniche e procedurali dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per il 2018 per i servizi trasmissivi a capacità dedicata (mercato n. 4);

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.1. L'analisi di mercato.....	5
1.2. Le tariffe di interconnessione per l'anno 2018.....	6
1.3. Ambito di applicazione del presente procedimento.....	7
2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2018 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI.....	7
2.1. I servizi di raccolta e terminazione TDM e VoIP.....	7
2.2. I servizi accessori	7
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2018 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE	8
3.1. Raccolta e terminazione	8
3.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	8
4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2018	8
4.1. Metodologia di valutazione dei prezzi.....	8

4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	8
4.2. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia	9
4.2.1. Le considerazioni dell'Autorità	9
4.3. <i>Kit</i> di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia	10
4.3.1. Le considerazioni dell'Autorità	10
4.4. Moduli CAC	12
4.4.1. Le considerazioni dell'Autorità	12
4.5. <i>Surcharge</i> per il servizio di raccolta da telefonia pubblica	13
4.5.1. Le considerazioni dell'Autorità	13
4.6. Utilizzo dei <i>kit</i> (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	14
4.6.1. Le considerazioni dell'Autorità	14
4.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità	15
4.7.1. Le considerazioni dell'Autorità	15
4.8. <i>Carrier Preselection</i> , attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	15
4.8.1. Le considerazioni dell'Autorità	15
4.9. Fatturazione conto terzi	17
4.9.1. Le considerazioni dell'Autorità	17
4.10. Portabilità del numero tra operatori (<i>Number Portability</i>)	19
4.10.1. Le considerazioni dell'Autorità	19

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. L'analisi di mercato

1. Con delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, l'Autorità ha adottato il provvedimento finale di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti:

- a) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- b) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa.

2. La delibera n. 425/16/CONS ha disposto che:

- a) nel mercato dei servizi di raccolta non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato;
- b) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante* e, pertanto, sono revocati gli obblighi imposti in capo a Telecom Italia dalla delibera n. 180/10/CONS.

3. Di seguito sono richiamate le principali misure adottate dalla delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di accesso (art. 7)

4. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 19, ai commi 1 e 2, della delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

5. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. Telecom Italia ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale, da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.

6. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 11 e 24)

7. I prezzi dei servizi di raccolta e di terminazione forniti da Telecom Italia sono fissati ad un livello di costi efficienti e sono determinati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*.

8. Per gli anni 2017, 2018 e 2019 i prezzi dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione offerti da Telecom Italia, calcolati mediante l'applicazione del modello *Bottom-Up* per la valutazione dei costi incrementali di lungo periodo (BU-LRIC) approvato dall'Autorità con delibera n. 668/13/CONS, sono riportati nella tabella seguente.

	2017	2018	2019
Raccolta	0,130	0,111	0,097
Terminazione	0,043	0,043	0,041

Tabella 1 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione forniti da Telecom Italia

9. I prezzi dei servizi accessori e aggiuntivi ai servizi di raccolta e terminazione offerti da Telecom Italia sono determinati attraverso il meccanismo dell'orientamento al costo sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento.

Revoca degli obblighi (artt. 5 e 27)

10. La delibera n. 425/16/CONS ha rimosso, con decorrenza dal 15 ottobre 2017, l'obbligo di fornitura, secondo condizioni regolamentate, dei seguenti servizi:

- a) inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- b) raccolta *Flat Rate Internet Access Call Origination* (FRIACO);
- c) raccolta con modalità di consegna DSS1;
- d) fornitura dei *kit* d'interconnessione a 155 Mbit/s.

1.2. Le tariffe di interconnessione per l'anno 2018

11. Le condizioni economiche per il 2018 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate sono quelle fissate dalla delibera n. 425/16/CONS e riportate al punto 8.

1.3. Ambito di applicazione del presente procedimento

12. Con il presente procedimento l’Autorità intende approvare l’offerta di riferimento di interconnessione di Telecom Italia per l’anno 2018 con particolare riferimento ai servizi accessori. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 425/16/CONS. A tal fine, tenuto conto che la suddetta delibera ha confermato le modalità attuative degli obblighi di controllo dei prezzi già approvate nel precedente ciclo di analisi con delibere nn. 179/10/CONS e 180/10/CONS, verrà adottato il meccanismo di orientamento al costo in continuità con quanto effettuato nei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento per gli anni 2010-2017.

2. L’OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L’ANNO 2018 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI

2.1. I servizi di raccolta e terminazione TDM e VoIP

13. Con nota del 28 luglio 2017 Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, nella stessa data, coerentemente con quanto disposto dall’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS, dell’offerta di riferimento 2018 per i servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (nel seguito “l’offerta di riferimento 2018”).

14. Telecom Italia, ai sensi del combinato disposto dei commi 1-6 dell’art. 27 della delibera n. 425/16/CONS, ha comunicato la rimozione dall’offerta di riferimento 2018 dei seguenti servizi: *i*) inoltro e transito delle chiamate telefoniche su rete fissa; *ii*) raccolta *Flat Rate Internet Access Call Origination* (FRIACO); *iii*) raccolta con modalità di consegna DSS1; *iv*) *kit* d’interconnessione a 155 Mbit/s.

2.2. I servizi accessori

15. Con nota del 28 luglio 2017 Telecom Italia ha comunicato che i prezzi dei servizi accessori sono stati definiti sulla base dei dati della Contabilità Regolatoria 2016 ed i contributi *una tantum* sono stati definiti sulla base di un costo orario della manodopera sociale pari a 46,78 Euro.

16. Con nota del 6 agosto 2018 Telecom Italia, in ottemperanza alla delibera n. 90/18/CIR di approvazione dell’offerta di riferimento 2017 che confermava la deregolamentazione del transito su rete Telecom Italia e chiariva le motivazioni alla base della riconferma della regolamentazione, ai sensi della delibera n. 180/10/CONS, della componente relativa all’utilizzo del *kit reverse*, ha informato l’Autorità di aver reintrodotta nell’offerta di riferimento 2019 pubblicata il 24 luglio 2018 il servizio di utilizzo del *kit reverse* proponendone una valorizzazione pari a 0,0779 centesimi di Euro/minuto e indicando come tale valore debba intendersi valido anche per l’anno 2018.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2018 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE

3.1. Raccolta e terminazione

3.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

17. Come premesso al paragrafo 1.2 l'Autorità ha approvato, con delibera n. 425/16/CONS, per il 2018 le condizioni economiche per i servizi di raccolta e terminazione di seguito specificate (prezzi in centesimi di Euro al minuto):

	2018
Raccolta	0,111
Terminazione	0,043

Tabella 2 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione per il 2018

18. Nell'offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto, per i servizi di raccolta e terminazione, le condizioni economiche specificate dalla delibera n. 425/16/CONS a partire dal 1° gennaio 2018.

19. Verificato l'allineamento tra quanto previsto dal quadro regolamentare e quanto proposto da Telecom Italia, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2018 in relazione alle condizioni economiche per i servizi di raccolta e terminazione.

4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2018

4.1. Metodologia di valutazione dei prezzi

4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

20. Si richiama che, per il 2018, Telecom Italia è soggetta agli obblighi regolamentari imposti in esito al terzo ciclo di analisi dei mercati 2, 3 ed *ex* 10 (delibera n. 425/16/CONS) secondo cui i prezzi dei servizi accessori sono definiti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo (cfr. punto 9). A tal riguardo l'Autorità ritiene opportuno continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata nelle valutazioni svolte per il triennio 2015-2017.

21. Si richiama che per la definizione delle condizioni economiche per il 2017, approvate con delibera n. 90/18/CIR, è stata utilizzata la CORE 2015. L'Autorità ritiene

pertanto di procedere alla valutazione delle condizioni economiche dei servizi orientati al costo per l'anno 2018, VoIP e TDM, principalmente sulla base dei dati di CORE 2016, tenendo comunque conto dei *trend* di costo desumibili dai dati delle ultime CORE certificate. L'Autorità ritiene, infatti, che l'utilizzo di informazioni contabili aggiornate conduca alla definizione di prezzi maggiormente allineati ai costi effettivamente sostenuti dall'*incumbent* nell'anno di riferimento dell'offerta.

22. In particolare, si ritiene che le valutazioni sulle condizioni economiche dei servizi accessori debbano essere svolte nel rispetto dei seguenti criteri e ipotesi:

- a) utilizzo della CORE 2016 tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
- b) utilizzo del costo orario della manodopera proposto per il 2018 (cfr. allegato B alla delibera n. 613/18/CONS, art. 12, comma 2, lettera *f*) e pari a 44,29 Euro/ora (uguale a quello approvato per il 2017).

4.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

4.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

23. Nell'offerta di riferimento per il 2018 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 1.012,51 Euro (+5,6% rispetto al 2017).

24. Alla luce della maturità della tecnologia TDM, ed in considerazione della migrazione verso l'interconnessione IP (con la conseguente riduzione del numero di attivazioni di nuovi *kit* TDM), l'Autorità ritiene di confermare la metodologia di valorizzazione adottata per gli anni precedenti secondo la quale le variazioni annuali del contributo di installazione possono ritenersi imputabili al solo costo della manodopera utilizzata per le attività di realizzazione tecnica. L'Autorità ritiene, pertanto, di rivalutare il contributo di installazione applicando al valore approvato per il 2017 la medesima variazione percentuale rilevabile per il costo della manodopera nell'anno 2018 (0%) tenuto conto dell'orientamento dell'Autorità di cui allo schema di provvedimento allegato alla delibera n. 613/18/CONS sulla conferma, per il 2018, del costo della manodopera approvato per il 2017.

25. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2018 applicando un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 958,61 Euro.

Canone annuo

26. Nell'offerta di riferimento per il 2018 Telecom Italia ha mantenuto inalterato, rispetto a quello dell'offerta di riferimento 2017 approvata dall'Autorità con delibera n. 90/18/CIR, il canone per *kit* di interconnessione TDM (2 porte) pari a 3.154,49 Euro/anno.

27. L'Autorità, nel richiamare le considerazioni svolte nell'ambito del procedimento di approvazione delle offerte di riferimento 2014 (cfr. punti 26-30 della delibera n. 40/16/CIR), 2015 e 2016 (cfr. punto V5 della delibera n. 33/17/CIR), 2017 (cfr. punto 27 della delibera n. 90/18/CIR), ritiene opportuno approvare quanto proposto da Telecom Italia confermando per il 2018 il canone annuo per *kit* TDM approvato per gli anni 2014-2017.

28. Si richiama che, in continuità con quanto effettuato nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, la variazione dei contributi di installazione e dei canoni annui dei *kit* a 2 Mbit/s è utilizzata per la valorizzazione, applicando le medesime variazioni annuali, delle condizioni economiche per l'ampliamento di fasci esistenti e per la verifica dell'inter-operabilità.

29. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2018.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2017	Proposta TIM 2018	Proposta Agcom 2018	Var % Agcom 2018 vs OIR 2017	Var % Agcom 2018 vs TIM 2018
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	Installazione [Euro]	958,61	1.012,51	958,61	0,0%	-5,3%
	Canone annuo [Euro]	3.154,49	3.154,49	3.154,49	0,0%	0,0%
	Canone mensile* [Euro]	262,87	262,87	262,87	0,0%	0,0%
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [Euro]	479,30	506,26	479,30	0,0%	-5,3%
	Canone annuo [Euro]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	0,0%	0,0%

* Il canone mensile si riferisce ai kit di interconnessione una tantum per la verifica dell'inter-operabilità.

Tabella 3 – Condizioni economiche per i kit di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2018

4.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

4.3.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

30. Nell'offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 140,34 Euro (+5,6% rispetto al 2017).

31. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2017 secondo la quale il contributo di installazione di una singola porta VoIP è ottenuto a partire da una stima del tempo medio di installazione di una scheda da 8 porte moltiplicato per il costo

medio orario della manodopera (pari a 44,29 Euro/ora come proposto, per il 2018, nello schema di provvedimento allegato alla delibera n. 613/18/CONS), si ottiene un valore pari a 132,87 Euro.

32. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2018 applicando un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 132,87 Euro.

Canone annuo

33. Nell'offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.770,08 Euro (+2,83% rispetto al 2017).

34. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per porta GbE VoIP debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibere nn. 40/16/CIR, 33/17/CIR e 90/18/CIR ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 5;
- WACC: 8,77%;
- OPEX: 5%;
- ingombro medio per porta: 0,53 mq;
- potenza media di alimentazione per porta: 96,17 W;
- potenza media di condizionamento per porta: 80% della potenza media di alimentazione per porta;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR, tenuto conto dell'orientamento dell'Autorità di cui allo schema di provvedimento allegato alla delibera n. 613/18/CONS sulla conferma, per il 2018, dei costi di collocazione approvati per il 2017;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

35. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.721,25 Euro.

36. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2018.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2017	Proposta TIM 2018	Proposta Agcom 2018	Var % Agcom 2018 vs OIR 2017	Var % Agcom 2018 vs TIM 2018
Porta GbE VoIP	Installazione [Euro]	132,87	140,34	132,87	-0,0%	-5,3%
	Cessazione [Euro]	132,87	140,34	132,87	0,0%	-5,3%
	Canone annuo [Euro]	1.721,25	1.770,08	1.721,25	0,0%	-2,7%

Tabella 4 – Condizioni economiche per i kit di interconnessione VoIP/IP proposte dall’Autorità per il 2018

4.4. Moduli CAC

4.4.1. Le considerazioni dell’Autorità

Contributo di installazione

37. Nell’offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 11,70 Euro (+5,7% rispetto al 2017).

38. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2017 secondo la quale il contributo *una tantum* di configurazione del modulo CAC su SBC è ottenuto sulla base della tempistica necessaria (15 minuti) per la sua configurazione e del costo della manodopera (pari a 44,29 Euro/ora come proposto, per il 2018, nello schema di provvedimento allegato alla delibera n. 613/18/CONS), si ottiene un valore pari a 11,07 Euro.

39. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l’offerta di riferimento 2018 applicando per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 11,07 Euro.

Canone annuo

40. Nell’offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP:

- a) un canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA pari a 248,94 Euro (+2,1% rispetto al 2017);
- b) un canone annuo per modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 465,41 Euro (+2,1% rispetto al 2017).

41. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l’Autorità ritiene che il canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli

efficientamenti introdotti da Telecom Italia nel 2016 in termini di spazi e moduli CAC gestiti da un singolo SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 6;
- WACC: 8,77%;
- OPEX: 4%;
- numero moduli CAC per SBC: 384;
- ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

42. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per il modulo CAC da 736 BHCA pari a 247,29 Euro (+1,4% rispetto al 2017).

43. Riparametrando il canone annuo così definito in funzione dei BHCA, secondo la metodologia già utilizzata negli anni 2014-2017, si ottiene un canone annuo per il modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 462,32 Euro (+1,4% rispetto al 2017).

44. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2018 applicando per ogni modulo CAC da 736 BHCA e da 1.376 BHCA un canone annuo pari a 247,29 Euro e 462,32 Euro rispettivamente.

4.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

4.5.1. Le considerazioni dell'Autorità

45. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria (sovrapprezzo) richiesta da Telecom Italia agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR¹, “*il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutaria del traffico*”, al fine di remunerare “*i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di*

¹ Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante “*Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica*”.

servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto”.

46. Nell’offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha confermato per la tariffa di *surcharge* aggiuntiva per raccolta da telefonia pubblica il valore approvato dall’Autorità per l’anno 2014 e confermato per il successivo triennio 2015-2017 pari a 12,21 centesimi di Euro/minuto.

47. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2018 coincide con quello determinato dall’Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all’offerta di riferimento 2018 in relazione alla quota addizionale di *surcharge*.

4.6. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell’operatore terzo (*kit reverse*)

4.6.1. Le considerazioni dell’Autorità

48. Si richiama che la componente economica relativa all’utilizzo dei *kit reverse* (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da Telecom Italia per l’utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione *reverse* necessari per la terminazione, verso la rete dell’operatore di destinazione, del traffico inerente al servizio di transito richiesto dagli OAO.

49. Nell’offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto per l’utilizzo del *kit reverse* un prezzo pari a 0,0779 centesimi di Euro/minuto (+55,8% rispetto al 2017).

50. Coerentemente con quanto già espresso per il periodo 2014-2017 con delibere nn. 40/16/CIR, 33/17/CIR e 90/18/CIR, l’Autorità ritiene opportuno confermare che le condizioni economiche per l’utilizzo del *kit reverse* siano indipendenti dalla tecnologia di interconnessione (TDM o VoIP/IP) e determinate pesando i due costi unitari relativi ai *kit reverse* TDM e IP rispetto ai relativi volumi di traffico.

51. Con riferimento alla determinazione del costo relativo all’utilizzo del *kit reverse* in tecnologia TDM, l’Autorità ritiene opportuno confermare la metodologia già utilizzata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento. Si ritiene, pertanto, di confermare un costo medio annuo per porta pari a 2.400 Euro circa, sostanzialmente costante dal 2010, che determina un prezzo minutarario del *kit reverse* TDM pari a 0,1039 Eurocent/minuto (valore già utilizzato nei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2014-2017).

52. In merito al costo per l’utilizzo del *kit reverse* IP, l’Autorità ritiene opportuno confermare l’utilizzo del modello *bottom-up* adottato per gli anni precedenti aggiornandone i parametri di *input* relativi alla percentuale di traffico migrato in IP. Dall’applicazione di tale modello si ottiene, alla luce dei dati di traffico *reverse* aggiornati al 2017, un prezzo per l’utilizzo del *kit reverse* IP pari a 0,0037 Eurocent/minuto.

53. Dalla media tra la percentuale di traffico complessivo migrato in IP alla fine del 2017 (86,3%) e quello migrato alla fine dell’anno precedente (61,5%) si ottiene la quota media annua di traffico smaltito in IP (circa 73,9%). Pesando i costi dei *kit* TDM e IP per

le relative percentuali di traffico si ottiene una tariffa media per l'utilizzo del *kit reverse* pari a 0,030 Eurocent/minuto (-40,0% rispetto al 2017).

54. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2018 prevedendo una tariffa per l'utilizzo del *kit reverse*, indipendente dalla tecnologia di interconnessione, pari a 0,030 centesimi di Euro al minuto per il 2018.

4.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità

4.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

55. Nell'offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto per l'accesso di abbonati dell'operatore interconnesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità una tariffa pari a 0,043 Eurocent/minuto.

56. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2018 coincide con quello determinato dall'Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2018 in relazione ai servizi di emergenza e pubblica utilità.

4.8. Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

4.8.1. Le considerazioni dell'Autorità

57. Nell'offerta di riferimento Telecom Italia ha proposto, per i servizi di *Carrier Pre-Selection* (TDM/ISUP e IP/VoIP), attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto (VoIP/IP), delle condizioni economiche determinate considerando un costo orario della manodopera pari a 46,78 Euro/ora.

58. Atteso che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere rivalutate utilizzando il costo orario della manodopera proposto, nello schema di provvedimento allegato alla delibera n. 613/18/CONS, per il 2018 pari a 44,29 Euro/ora.

59. Si ritiene altresì che le medesime condizioni economiche debbano applicarsi sia nel caso di interconnessione TDM sia nel caso VoIP/IP, alla luce delle analogie nello svolgimento delle attività tra le due tecnologie.

60. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2018 prevedendo le seguenti condizioni economiche:

Carrier Preselection					
Tipologia contributo	OIR 2017	Proposta TIM 2018	Proposta Agcom 2018	Var % Agcom 2018 vs OIR	Var % Agcom 2018 vs TIM
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	8,88	9,37	8,88	0,0%	-5,2%
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,28	14,03	13,28	0,0%	-5,3%
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,28	14,03	13,28	0,0%	-5,3%
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,31	4,55	4,31	0,0%	-5,2%

Tabella 5 – Condizioni economiche per il servizio di Carrier Preselection proposte dall’Autorità per il 2018

Attività di configurazione delle centrali					
Tipologia contributo	OIR 2017	Proposta TIM 2018	Proposta Agcom 2018	Var % Agcom 2018 vs OIR 2017	Var % Agcom 2018 vs TIM 2018
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	293,97	310,50	293,97	0,0%	-5,3%
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,17	12,86	12,17	0,0%	-5,3%
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,17	12,86	12,17	0,0%	-5,3%

Tabella 6 – Condizioni economiche per l’attività di configurazione delle centrali proposte dall’Autorità per il 2018

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni					
Tipologia contributo	OIR 2017	Proposta TIM 2018	Proposta Agcom 2018	Var % Agcom 2018 vs OIR 2017	Var % Agcom 2018 vs TIM 2018
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,40	15,21	14,40	0,0%	-5,3%
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	86,37	91,23	86,37	0,0%	-5,3%
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	86,37	91,23	86,37	0,0%	-5,3%

Tabella 7 – Condizioni economiche per gli interventi a vuoto proposte dall’Autorità per il 2018

4.9. Fatturazione conto terzi

4.9.1. Le considerazioni dell’Autorità

61. Nell’offerta di riferimento 2018 Telecom Italia ha proposto un prezzo pari a 1,08 centesimi di Euro/chiamata (+13,7% rispetto al 2017).

62. Ciò premesso si richiama che, nel provvedimento di approvazione dell’offerta 2010 (delibera n. 119/10/CIR, punto D94), l’Autorità aveva ritenuto opportuno consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell’andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale pluriennale, tenendo conto, ai fini della valutazione del costo unitario, dei *trend* di costo degli anni successivi. Tale impostazione implica pertanto un approccio basato sul recupero dei costi su base pluriennale. La stessa metodologia è stata applicata anche per gli anni 2011 (delibera n. 117/11/CIR, punto D39), 2012 (delibera n. 92/12/CIR, punto D103), 2013 (delibera n. 52/15/CIR, punto D69), 2014 (delibera n. 40/16/CIR, punto 84) 2015-2016 (delibera n. 33/17/CIR, punto V34), 2017 (delibera n. 90/18/CIR, punto V51).

63. L’Autorità ritiene pertanto di continuare ad applicare la metodologia suddetta che consente il recupero su base pluriennale dei costi sostenuti da Telecom Italia garantendo una sufficiente stabilità e prevedibilità del prezzo unitario.

64. Con nota del 5 marzo 2019, Telecom Italia ha comunicato il dettaglio dei costi ed il numero di conversazioni risultanti dalle evidenze contabili di CORE 2017. L’aggiornamento della finestra temporale al triennio 2015-2017 determina un prezzo per il servizio di fatturazione conto terzi pari a 1,296 Eurocent/chiamata (+36,4% rispetto al 2017).

65. Si rileva che il suddetto valore risulta più alto rispetto a quello approvato nel 2017 e pari a 0,950 Eurocent/chiamata. Ciò è dovuto all’effetto congiunto di una riduzione dei volumi (numero di conversazioni fatturate) e di un aumento dei costi specifici per il processo di gestione delle frodi *retail* (a fronte di una riduzione dei costi per i sistemi di

controllo e dei processi di fatturazione). La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi e dei volumi su base CORE 2015-2017 utilizzati ai fini della determinazione del prezzo del servizio.

	CORE 2015	CORE 2016	CORE 2017
Totale costi [€]	5.302.492	4.250.888	5.624.341
<i>di cui per Sistemi di Controllo e Gestione Frodi</i>	34.650	36.220	33.971
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Residenziale</i>	121.849	108.778	96.476
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Non Residenziale</i>	89.704	72.126	69.869
<i>di cui per Processo Gestione Frodi Retail</i>	4.612.841	3.738.075	4.913.433
<i>di cui per altri costi</i>	443.448	295.689	510.592
Numero conversazioni fatturate	489.320.000	387.270.000	294.410.000
Costo fatturazione conto terzi su base annuale (Eurocent/chiamata)	1,084	1,098	1,910
Costo fatturazione conto terzi su base triennale (Eurocent/chiamata)	1,296		

66. Appare in ogni caso opportuno richiamare come la metodologia di recupero dei costi su base pluriennale consenta di limitare l'effetto delle oscillazioni annue del prezzo del servizio. In particolare, l'aumento proposto per il 2018 risulta comunque inferiore rispetto al valore unitario che si otterrebbe considerando i soli dati di CORE, come evidenziato dalla figura seguente.

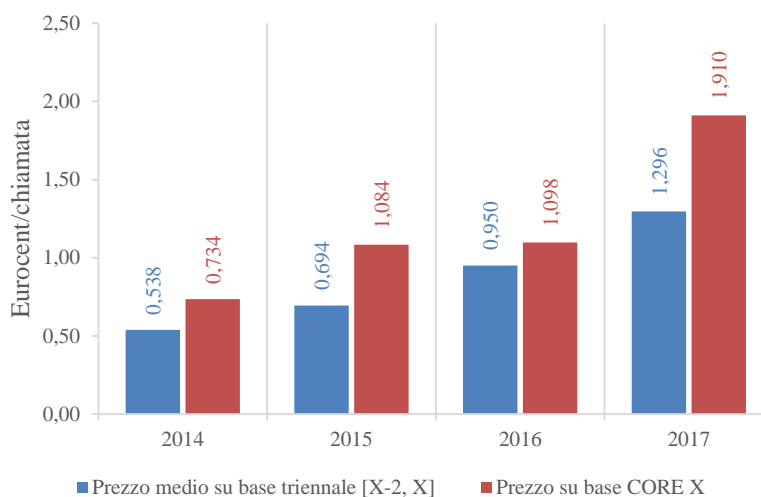


Figura 1 - Confronto tra il prezzo per il servizio di fatturazione conto terzi ottenuto mediante recupero triennale dei costi e su base CORE annuale.

67. Atteso che il valore proposto da TIM risulta in riduzione rispetto a quanto risulta dai dati contabili l'Autorità ritiene, a maggior favore del mercato e nelle more di ulteriori

approfondimenti da svolgere nel corso del procedimento, di non richiedere modifiche al riguardo.

4.10. Portabilità del numero tra operatori (*Number Portability*)

4.10.1. Le considerazioni dell'Autorità

68. Nell'offerta di riferimento 2018, pubblicata prima dell'adozione della delibera n. 90/18/CIR che ha approvato l'offerta per il 2017, Telecom Italia non ha pubblicato i valori economici relativi al servizio di portabilità del numero tra operatori.

69. Telecom Italia, con nota del 28 luglio 2017, ha comunicato che i valori economici relativi alla *Number Portability* sarebbero stati pubblicati a valle della definizione della metodologia *bill and keep* proposta nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento 2017.

70. Con delibera n. 90/18/CIR l'Autorità ha approvato con modifiche l'offerta di riferimento 2017 confermando, per la prestazione di portabilità del numero tra operatori, l'applicazione del modello di *bill and keep*.

71. Alla luce di quanto richiamato, si ritiene che Telecom Italia debba adeguare le condizioni economiche dell'offerta di riferimento 2018 a quanto previsto dalla delibera n. 90/18/CIR, che approva le condizioni economiche 2017, in relazione al modello *bill and keep*.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario ____, relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2018 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6, della delibera n. 425/16/CONS, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni dell'offerta di riferimento per l'anno 2018 relativa ai servizi di raccolta e terminazione

delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 28 luglio 2017.

Articolo 2

(Modifiche all'offerta di riferimento 2018 di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo per i contributi di installazione dei *Kit di interconnessione* a 2 Mbps e per il canale fonico di ampliamento di fasci esistenti le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	958,61
Ampliamento di fasci esistenti	479,30

2. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo per il *Kit di interconnessione IP* le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Contributo di installazione/cessazione	132,87
Canone annuo	1.721,25

3. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo le seguenti condizioni economiche relative alla richiesta di moduli CAC aggiuntivi:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Configurazione modulo CAC aggiuntivo	11,07
Canone annuo per modulo CAC aggiuntivo da 736 BHCA	247,29
Canone annuo per modulo CAC aggiuntivo da 1.376 BHCA	462,32

4. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo per l'utilizzo del *kit reverse* le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Eurocent/minuto]
Utilizzo dei kit verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	0,030

5. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo, per la prestazione di *Carrier Preselection*, le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	8,88
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,28
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,28
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,31

6. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo, per l'attività di configurazione delle centrali, le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	293,97
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,17
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,17

7. Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo, per gli interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni, le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,40
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	86,37
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	86,37

- Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo, per la prestazione di portabilità del numero tra operatori, l'applicazione dei valori economici del modello di *bill and keep* di cui alla delibera n. 90/18/CIR.
- Telecom Italia modifica l'offerta di riferimento 2018 prevedendo per le prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità il seguente contributo di installazione:

Servizio	Prezzo 2018 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s <i>una tantum</i> (prove tecniche di interoperabilità)	958,61

Articolo 3

(Approvazione delle condizioni tecniche e procedurali dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2018 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata)

- Sono approvate le condizioni tecniche e procedurali dell'offerta di riferimento per l'anno 2018 relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 27 luglio 2017.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

- Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per l'anno 2018, relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e quella relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
- Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per l'anno 2018 decorrono dal 1° gennaio 2018.
- Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.